

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Prot. n. iiad_tn-/2023/Bg-Bg

Numero di protocollo associato al documento come
metadata (DCPM 3.12.2013, art. 20). Verificare
l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima.
Data di registrazione inclusa nella segnatura di
protocollo.



CLASSE V sez. A indirizzo Tecnico Servizi Socio Sanitari

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione "A. Degasperi" è la scuola più grande della Bassa Valsugana e rappresenta un importante riferimento culturale per il territorio. L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1996-97, in seguito all'aggregazione della sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trento e dell'I.T.C.G. "G. Gozzer" di Borgo Valsugana (delibera n. 663-01/02/96 della Giunta Provinciale), e si trova in una antica filanda ristrutturata, situata in Via XXIV Maggio.

L'Istituto ispira la propria azione didattica al principio fondamentale della centralità dell'alunno con i suoi bisogni e i suoi stili di apprendimento, per svilupparne le diverse forme di intelligenza e valorizzarne i talenti. Cerca di creare un clima relazionale sereno, finalizzato a stimolare la partecipazione di tutti al dialogo educativo. Vuole potenziare l'autostima dei ragazzi e la loro capacità auto valutativa. L'attenzione pedagogica è rivolta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero tempestivo di eventuali difficoltà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale sull'ordinamento scolastico e formativo, si riconosce lo studente quale soggetto primario nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola si ispira ai seguenti principi generali:

- dignità della persona e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- partecipazione democratica nel rispetto delle diversità di ruoli e di opinioni;
- pluralismo culturale e riconoscimento della multiculturalità;
- libertà di insegnamento e di ricerca;
- solidarietà nei rapporti interpersonali e nella pratica didattica;
- attenzione alle esigenze degli studenti, delle famiglie, delle comunità locali, del contesto nazionale ed internazionale;
- attenzione alle differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità.

1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il corso Professionale per i Servizi Socio-Sanitari, mediante lo studio di materie di indirizzo quali psicologia, igiene e cultura medico-sanitaria, metodologie operative, legislazione socio-sanitaria e tecnica amministrativa, permette il raggiungimento di competenze tali da inserirsi con autonome responsabilità nella collaborazione di strutture sociali, pubbliche e private, che operano sul territorio. Attraverso strumenti di osservazione diretta e indiretta, alla fine del corso, si è in grado di individuare i molteplici bisogni delle comunità e dei singoli, per svolgere interventi mirati a momenti di svago, alla ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, amministrativo, organizzativo, psicologico ed igienico sanitario.

Si acquisisce, inoltre, una preparazione di tecniche di gestione, di amministrazione e di comunicazione sociale dell'impresa e del marketing no-profit, ponendosi così nelle condizioni di attivare reti di solidarietà e di potenziare le risorse della comunità.

Questa figura professionale, pertanto, si inserisce all'interno di istituzioni pubbliche e private con compiti legati alla progettazione ed alla realizzazione di attività comunitarie e/o individuali, sia occasionali che permanenti, finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone ed all'accrescimento delle loro abilità comunicativo-relazionali.

Il diplomato sarà in grado di interagire e relazionarsi con altre figure professionali presenti ed operanti sul territorio, compreso il privato sociale (psicologi, educatori, operatori sociali, assistenti sociali, ecc....), per poter meglio raggiungere gli obiettivi comuni quali:

- effettuare l'analisi dei bisogni e delle aspettative individuali e sociali per gestire correttamente la relazione d'aiuto individuale e di gruppo, utilizzando linguaggi appropriati all'interno di processi e fenomeni di comunicazione;
- procedere alla progettazione e al coordinamento di interventi educativi e di animazione mirati a diversi gruppi di utenti;
- saper orientare l'utenza verso le strutture idonee;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di attività di assistenza e di animazione sociale all'interno di strutture comunitarie.

Il percorso formativo consente l'inserimento diretto nel mondo del lavoro privato come assistente educatore la possibilità di partecipare agevolmente a concorsi per il pubblico impiego. Si ha inoltre la possibilità di proseguire gli studi accedendo a corsi di alta formazione professionale organizzati dalla Provincia o altri enti, nonché l'accesso a qualsiasi percorso universitario.

In linea con il contesto nazionale, si deve procedere a partire dal 7 gennaio 2023 al ripristino dell'indirizzo Socio-Sanitario per il corso serale, sostituito (su indicazioni della Sovrintendenza) dal nuovo indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale a decorrere dall'a.s.2020-2021 per il quinto anno e dall'a.s.2021-2022 per tutti gli anni del percorso.

ALLEGATO A - Decreto legislativo 2017 con la riforma dei professionali a livello nazionale (art. 13 abrogazione del titolo vecchio nell'anno 2022 2023:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00069/sg>

ALLEGATO B- Delibera PAT adeguamento alla riforma dei professionali per i corsi serali:<https://www.vivoscuola.it/Atti-e-Normativa/Delibere/Regolamento-sull-assetto-organizzativo-e-didattico-dell-educazione-degli-adulti-in-provincia-di-Trento>

Per tornare al vecchio ordinamento si è tolta Metodologie operative con ITP, trasformato TASS in Diritto e Legislazione Socio Sanitaria (2 ore) e Tecnica Amministrativa (3 ore), aumentato di un'ora Matematica.

1.3 Quadro orario settimanale

SERVIZI SOCIO SANITARI

| MATERIE | 1° periodo | | 2° periodo | | 3° periodo |
|---|------------|---------------|------------|---------------|------------|
| | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ | |
| Lingua e letteratura italiana | | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua Inglese | | 2 | 3 | 4 | 3 |
| Matematica | | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze integrate (biologia, chimica e sc. della terra) | | 2 | | | |
| Scienze integrate (Fisica/chimica) | | 2 | | | |
| Metodologie operative con ITP | | 3 | 4 | | |
| Diritto e economia | | 2 | | | |
| Diritto e legislazione socio sanitaria | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze umane e sociali | | 4 | | | |
| Psicologia generale e applicata | | | 4 | 4 | 4 |
| Seconda lingua straniera | | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Tecnica amministrativa ed economia sociale | | | | 3 | 3 |
| Igiene e cultura medico sanitaria | | | 3 | 4 | 4 |
| Inglese per certificazione europea (potenziamento) | | 2 | | | |
| Tedesco per certificazione europea (potenziamento) | | | | 2 | |
| Religione cattolica | | 1 | 1 | | 1 |
| TOTALE | | 27 + 2 | 27 | 27 + 2 | 27 |

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

| DOCENTE | DISCIPLINA |
|--------------------|--|
| Tipoldi Giovanni | Lingua e letteratura italiana |
| Tipoldi Giovanni | Storia |
| Perri Francesca | Lingua Inglese |
| Distefano David | Matematica |
| Ciceri Alessandra | Psicologia generale e applicata |
| Rogger Micaela | Seconda lingua straniera |
| Andronico Giovanni | Tecnica amministrativa ed economia sociale |
| Andronico Giovanni | Diritto e legislazione socio sanitaria |
| Cantiello Valeria | Igiene e cultura medico sanitaria |

2.2 Continuità docenti

| DISCIPLINA | 3^ CLASSE | 4^ CLASSE | 5^ CLASSE |
|--|---------------------|---------------------|--------------------|
| Lingua e letteratura italiana | Tipoldi Giovanni | Tipoldi Giovanni | Tipoldi Giovanni |
| Storia | Tipoldi Giovanni | Tipoldi Giovanni | Tipoldi Giovanni |
| Lingua Inglese | Perri Francesca | Perri Francesca | Perri Francesca |
| Matematica | Cainelli Denis | Distefano David | Distefano David |
| Diritto e legislazione socio sanitaria | Aloisi Domenico | Aloisi Domenico | Andronico Giovanni |
| Psicologia generale e applicata | Di Gregorio Antonio | Di Gregorio Antonio | Ciceri Alessandra |
| Seconda lingua straniera | Rogger Micaela | Rogger Micaela | Rogger Micaela |
| Tecnica amministrativa ed economia sociale | | Andronico Giovanni | Andronico Giovanni |
| Igiene e cultura medico sanitaria | Cantiello Valeria | Cantiello Valeria | Cantiello Valeria |

2.3 Composizione e storia classe

La classe, composta da sette allievi quattro donne e tre uomini, ha subito variazioni rispetto alla quarta, in quanto si sono aggiunti studenti provenienti da altri percorsi e qualcuno ha temporaneamente abbandonato per problematiche di carattere personale. Alcuni studenti, infine, hanno deciso di non terminare la classe quest'anno ma di effettuare dei moduli di alcune materie e riservarsi di concludere il percorso il prossimo anno scolastico.

Si è cercato di curare la preparazione, al fine di offrire a ciascuno la possibilità di inserirsi nel percorso scolastico, pur avendo compiuto iter formativi differenti ed avendo maturato diverse esperienze in campo lavorativo. All'atto dell'iscrizione, attraverso la compilazione del Piano Formativo Individuale, ma anche successivamente, nell'ambito dell'impegno della Coordinatrice dei corsi serali e del Consiglio di Classe, si è compiuto un lavoro scrupoloso, allo scopo di individuare per ciascuno studente le indicazioni per potenziare o per completare gli studi, sulla base dell'assegnazione di debiti ed il riconoscimento di crediti. Gli studenti altresì hanno potuto avvalersi dei suggerimenti e delle indicazioni dei docenti, anche durante le ore di ricevimento previste dall'orario settimanale; questo tipo di supporto si è rivelato particolarmente utile soprattutto per la gestione del lavoro individuale da parte dei corsisti che non hanno potuto frequentare le lezioni con regolarità.

Livello di preparazione della classe

Sulla base della media dei giudizi espressi dai docenti del Consiglio di Classe, si ritiene che il livello di preparazione raggiunto risulti non omogeneo. Alcuni studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni raggiungendo valutazioni molto elevate. Altri hanno seguito un percorso discontinuo con risultati nel complesso discreti. Qualcuno risulta avere una preparazione lacunosa in alcune materie. Si rilevano delle difficoltà per alcuni studenti nella produzione e ricezione delle lingue straniere e della matematica.

3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES

Per gli studenti in situazione di fragilità sono previsti adeguati interventi di supporto durante l'Esame.

4. INDICAZIONI SPECIFICHE SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Prima Prova scritta (artt. 17 - 18 – 19 OM 45/2023)

La prima prova scritta si svolgerà secondo la indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17 – 18 - 19 dell'O.M. n. 45 del 9/3/2023.

È stata effettuata una simulazione della prima prova scritta il giorno 29 marzo 2023 il cui testo viene allegato al presente documento.

4.2 Seconda Prova scritta (artt. 17 – 18 – 20 O.M. 45/2023)

La seconda prova scritta si svolgerà secondo la indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17, 18 e 20 dell'O.M. n. 45 del 9/3/2023

E' prevista una simulazione della seconda prova scritta dopo il 15 maggio 2023 ed entro la fine dell'anno scolastico. In data 17 maggio 2023.

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Per la classe non è stato attivato nessun progetto CLIL.

4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Le attività di ASL sono state realizzate in coerenza con la normativa vigente e con i Piani ASL deliberati dal Collegio docenti. Tenuto conto dei monte ore ridotti a causa della situazione emergenziale.

In particolare alla maggior parte degli studenti sono state riconosciute le attività lavorative, mentre alla restante parte, gli stage effettuati in passati percorsi formativi ed il volontariato. In questo anno scolastico è stata effettuata un'attività di stage esterna alla scuola da due studenti.

Tutti gli studenti hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica o hanno consegnato gli attestati della formazione effettuata presso le aziende in cui sono occupati o presso gli enti formative e gli istituti scolastici da cui provengono.

Per quanto riguarda le attività specifiche di ASL realizzate dai singoli studenti, si rimanda ai relativi fascicoli personali.

4.5 Attività recupero e potenziamento

E' stato attivato un corso di potenziamento linguistico per il miglioramento della performance nella produzione orale della lingua inglese della durata di 6 ore.

Gli studenti possono avvalersi durante tutto l'anno scolastico di ore di recupero e potenziamento in tutte le discipline durante le ore di sportello calendarizzate per l'intero anno scolastico su prenotazione.

In particolare i docenti di Tedesco e Italiano hanno realizzato ore extra di potenziamento e recupero rispetto a quelle calendarizzate in orario.

4.6 Progetti didattici

Nel corso dello scorso biennio, la situazione emergenziale non ha permesso la realizzazione e la partecipazione a tutti quei progetti che, abitualmente, venivano proposti agli studenti dei corsi serali.

In questo anno scolastico le attività e i progetti sono ripresi ed in particolare sono stati realizzati:

RASSEGNA "LE SERATE DEL DEGASPERI"

Il progetto integra e potenzia i percorsi di Educazione Civica e della Cittadinanza dei Corsi Serali, in collaborazione con la Biblioteca di Borgo Valsugana (TN). La rassegna ha incluso una serie di incontri di approfondimento e aggiornamento su tematiche letterarie, storiche, filosofiche e psicologiche, con il coinvolgimento di esperti esterni, docenti e studenti, come nel prospetto a seguire:

- La salute mentale - a cura di Maria Grazia Masi, ns ex studentessa, infermiera psichiatrica e counsellor e della psicologa scolastica per la promozione dello Spazio Ascolto - 12 dicembre 2022
- Online Debate "La pena di morte" - 16 dicembre 2022
- Giornata della Memoria: convegno - 27 gennaio 2023
- Giornata del Ricordo: convegno - 10 febbraio 2023
- Giornata delle Donne: convegno - 8 marzo 2023
- Incontro con l'autore: Pino Loperfido
- Incontro con l'autore: Tersite Rossi
- Festival di Primavera: poesia, letture e musiche - 21 marzo 2023

CONOSCERE IL TERRITORIO

Il progetto integra e potenzia i percorsi di Educazione Civica e della Cittadinanza dei Corsi Serali, grazie a un'attenta pianificazione trasversale ai tre indirizzi di studio: SFM, CAT e SAS mediante l'organizzazione di una serie di uscite didattiche sul territorio, arricchita dall'intervento a scuola delle operatrici/operatori e referenti che testimoniano la complessità della realtà in cui operano; come nel prospetto a seguire:

per l'indirizzo SAS

- CONSULTORIO FAMILIARE (percorso nascita) - uscita sul territorio
- APSP LEVICO CURAE - Le disabilità
- APSP Borgo Valsugana- Anziani e animazione in casa di riposo
- ASSISTENZA SOCIALE - Assistenza sociale sul territorio
- SERT - Le dipendenze

4.7 Educazione nell'ambito di “Educazione civica e alla cittadinanza”: attività – percorsi – progetti – obiettivi specifici di apprendimento

Il Consiglio di classe ha deciso di concentrare il percorso di Educazione civica e alla cittadinanza sul tema **Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 : Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze**

Obiettivo: Sensibilizzare gli studenti al tema della parità di genere, comprendere le dinamiche culturali che sono alla base della disuguaglianza, analizzare il fenomeno delle discriminazioni di genere in Italia.

La valutazione si è svolta attraverso un colloquio multidisciplinare che ha coinvolto le materie e gli argomenti sotto riportati.

| Materia | Argomento | Numero di ore | Periodo di realizzazione |
|----------------------------------|--|----------------------|---------------------------------|
| Inglese | Social Inclusion | 6 | Febbraio/Marzo |
| Tedesco | Gleichberechtigung im Beruf. | 6 | Gennaio/Aprile |
| Psicologia | Pregiudizi, stereotipi, discriminazione. | 10 | Novembre/Marzo |
| Diritto e Legislazione sanitaria | Agenda 2030, obiettivo 4/5/10 | 6 | Novembre/Aprile |
| Matematica | Statistiche su parità di genere | 5 | Gennaio |

4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Durante questo anno scolastico non sono state attivate esperienze extracurricolari.

5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

5.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

| | |
|--|--|
| <p>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine della classe quinta)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare lo stile di alcuni modelli di testi argomentativi • Saper utilizzare informazioni e documenti ai fini della costruzione di un testo argomentativo originale. • Saper progettare un testo argomentativo complesso che contenga oltre alla l'esplicitazione della propria tesi anche la confutazione della-e tesi avversa-e. • Saper realizzare il testo argomentativo progettato, con una scrittura coerente e logica, coesa ed efficace. • Saper revisionare un testo argomentativo. • Saper scrivere una relazione. • Saper svolgere una relazione orale strutturata della durata di alcuni minuti, anche sulla base di appunti, su un argomento culturale o professionale studiato. • Saper apprezzare la lettura di un testo letterario riconoscendone la complessità, la funzione di ampliamento dell'immaginario, l'occasione per l'arricchimento e la crescita personale. • Saper interpretare un testo, dimostrando la fondatezza delle proprie affermazioni. • Saper inquadrare storicamente un autore, un'opera o una corrente letteraria. • Possedere la mappa dei principali movimenti culturali del xx secolo. • Saper intraprendere un percorso di lettura individuale. |
| <p>ABILITA'</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti il testo letterario in prosa ed in versi. • Saper correttamente analizzare oggettivamente i testi letterari cogliendo i nessi tra significanti e significati. • Saper interpretare i testi letterari italiani del novecento anche effettuando opportuni riferimenti ad autori di altre nazionalità e di epoche storiche coeve o precedenti. • Saper scrivere un testo espositivo ed argomentativo. |
| <p>METODOLOGIE</p> | <p>Lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo. Letture di testi letterari e testi di critica nonché di articoli di giornale ed approfondimenti via web. Videolezioni. Trasmissione di materiale didattico ed esercitazioni su classroom.</p> |
| <p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> | <p>La valutazione complessiva, oltre che degli esiti delle verifiche, tiene conto anche dei seguenti elementi: motivazione allo studio, impegno, interesse, partecipazione alle attività proposte in classe. Le verifiche su ogni modulo contavano su una produzione scritta e sull'esposizione orale.</p> |

| | |
|---|--|
| <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p> | <p>Modulo 1 IL decadentismo Italiano ed Europeo: G. Pascoli: vita e opere ; lettura antologica di brani poetici con relativa analisi testuale tratti da <i>Myricae</i> G. D'Annunzio : vita e opere ; lettura ed analisi del testo poetico "la pioggia nel Pineto" tratto dall'opera " <i>Alcyone</i>"</p> <p>Modulo 2. IL romanzo italiano ed Europeo nel primo ventennio del novecento .</p> <p>La frammentazione dell'io nelle opere di L.Pirandello. Lettura antologica con relativa analisi testuale di brani tratti da " <i>Novelle per un anno</i>"</p> <p>I.Svevo : il senso di inadeguatezza dell' io all'interno delle sue opere. Lettura antologica con relativa analisi testuale di brani tratti dai romanzi: " <i>Una vita</i> " , " <i>Senilità</i> " e " <i>La coscienza di Zeno</i>"</p> <p>Modulo 3. La poesia Italiana nella prima metà del Novecento : G. Ungaretti; E. Montale ; U. Saba.</p> <p>Letture ed analisi del testo delle seguenti poesie."</p> <p>"Meriggiare pallido e assorto" " Non chiederci la parola" contenute nella raccolta " <i>Ossi di seppia</i>" di E. Montale;" I Fiumi " " Sono una creatura" " <i>San Martino del Carso</i>" "Fratelli" "Allegria di naufragi " contenute nella raccolta " <i>L'allegria</i>" di G..Ungaretti. ;</p> <p>"Amai" e "Trieste" contenute nella raccolta " <i>Il canzoniere</i>" di U. Saba.</p> <p>Modulo 4. IL neorealismo ed il romanzo nella seconda metà del novecento.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti racconti :</p> <p>"La Langa" tratto da " <i>Feria d'agosto</i>". Di C. Pavese</p> <p>"Tutto in un punto" tratto dalla raccolta " <i>Le Cosmicomiche</i>" di I. Calvino</p> |
| <p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p> | <p>Testo: "I classici del sistema letterario italiano" di S. Guglielmino, H, Grosser, ed.Principato</p> <p>Schemi e materiale fornito dall'insegnante</p> |

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

DISCIPLINA: Storia

| | |
|---|---|
| <p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p> | <ul style="list-style-type: none">• Comprendere la complessità dei processi di trasformazione del mondo passato, in una dimensione sincronica e diacronica.• Capire le ragioni di permanenze e mutamenti nello sviluppo storico.• Saper ricercare e utilizzare le fonti storiche.• Capire le relazioni tra storia locale e storia globale.• Comprendere gli elementi fondanti della nostra Costituzione al fine di maturare degli atteggiamenti civili e responsabili• Comprendere la storia del Novecento, nei suoi aspetti di continuità e discontinuità, rispetto al passato.• Saper distinguere i diversi sistemi economici e politici e la loro evoluzione.• Saper confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche• Saper leggere e comprendere fonti storiche e storiografiche di diversa tipologia• Sapersi orientare nel reperimento delle fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale. |
| <p><u>ABILITA'</u></p> | <ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di cogliere raccordi ed analogie tra fenomeni storici di epoche differenti ed essere in grado di compararli al nostro presente.• Cogliere l'essenza dei fenomeni storici attraverso una critica disamina dei processi che li hanno determinati.• Utilizzare consapevolmente un lessico appropriato ed essere altresì in grado di riconoscere le diverse tipologie di fonti.• Saper cogliere gli elementi di affinità e di diversità intercorrenti tra i fenomeni storici della realtà nazionale e quelli della realtà locale |
| <p><u>METODOLOGIE</u></p> | <p>Lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo. Lettura di testi di storiografia nonché di articoli di giornale ed approfondimenti via web. Videolezioni Trasmissione di materiale didattico ed esercitazioni su classroom</p> |

| | |
|--|--|
| <u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u> | <p>La valutazione complessiva, oltre che degli esiti delle verifiche, tiene conto anche dei seguenti elementi: motivazione allo studio, impegno, interesse, partecipazione alle attività proposte in classe.</p> <p>Le verifiche su ogni modulo contavano su una produzione scritta e sull'esposizione orale.</p> |
| <u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u> | <p>Modulo 1 L'età giolittiana Verso la Prima Guerra Mondiale La Prima Guerra Mondiale La Rivoluzione Sovietica</p> <p>Modulo 2 Il dopoguerra in Italia ed in Europa L' avvento del Fascismo e la Repubblica di Weimar La crisi Americana ed il New Deal L'avvento del Nazismo in Germania. L'Italia fascista</p> <p>Modulo 3 La Seconda Guerra mondiale Il secondo dopoguerra in Italia ed in Europa</p> <p>Modulo 4 La Guerra Fredda La caduta del muro di Berlino e la fine del Comunismo</p> |
| <u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u> | Materiale fornito dall'insegnante consistente in dispense, appunti e schemi |

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

DISCIPLINA: Lingua Inglese

| | |
|--|--|
| <p>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine della classe quinta)</p> | <ul style="list-style-type: none">• saper comunicare in L2 senza timore di sbagliare• saper raccontare di sé e degli altri• saper descrivere l'aspetto fisico e la personalità degli individui e/o i personaggi di un racconto o di un'immagine• saper descrivere luoghi e situazioni• saper descrivere azioni in corso di svolgimento nel presente, nel passato e nel futuro• saper fare considerazioni di carattere generale• saper esprimere il proprio punto vista• saper fare previsioni future• saper fare ipotesi plausibili e impossibili• saper descrivere un'immagine• saper descrivere un grafico• saper descrivere grafici ed immagini inerenti l'alimentazione, l'ambiente, la vecchiaia, l'inclusione sociale e la comunicazione• saper parlare dell'alimentazione, dell'ambiente, della vecchiaia, della comunicazione e dell'inclusione sociale |
| <p>ABILITA' E CONOSCENZE:</p> | <p>FIRST MODULE: NUTRITION Learning objectives:</p> <ul style="list-style-type: none">• Making comparisons• Making predictions• Making hypothesis• Talking about nutrition <p>Nutrition: Food balance, Five food groups, Fuel for the body, The Eatwell plate, The Mediterranean diet, Vitamins and minerals, Unhealthy diet and nutrition disorders, Junk food, snacking and binge eating, Fuel for growth, Ten easy ways to improve your diet, Organic Foods vs genetically Modified Foods, Ethnic Food and Immigration.</p> <p>SECOND MODULE: THE ENVIRONMENT Learning objectives:</p> <ul style="list-style-type: none">• Describing a graphic• Expressing your point of view• Making comparisons• Making predictions• Making hypothesis <p>Selection and of pictures and graphics related to the Environment</p> <p>The Environment: Pollution, Types of pollution, Effects of pollution on the Earth: acid rains, Global warming, the ozone hole, Chernobyl and Fukushima disasters, the land of fires, the triangle of death, Greenpeace, Alternative energy sources, Recycling, Sustainable development</p> <p>THIRD MODULE: STAGES OF LIFE Learning objectives:</p> <ul style="list-style-type: none">• Describing pictures• Making comparisons |

| | |
|----------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Making predictions • Making hypothesis • Talking about the stages of Life <p>Healthy Aging: When does old age begin?, Staying healthy as you age: how to feel young and live at the fullest, Myths about healthy aging, Tips for keeping the mind sharp, Tips for sleeping well as people age, Tips for eating well as people age, A balanced nutrition, Menopause, Therapies for menopausal symptoms, Menopause and pregnancy, Andropause</p> <p>Social Inclusion: An inclusive society is “a society for all”, Social protection and social inclusion, The World Summit for Social Development in Copenhagen in 1995.</p> <p>FOURTH MODULE: COMMUNICATION</p> <p>Learning objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Making comparisons • Making predictions • Making hypothesis • Describing pictures and graphics • Talking about communication <p>Selection of pictures and graphics about: environment, nutrition, social inclusion, elderly, wartime, historical characters</p> <p>Communication: Establishing good communication through different types of communication, Verbal communication vs non-verbal communication, Communication in health and social care, Communication and team collaboration, Alternative forms of communication, Professional secrecy</p> |
| <p><u>METODOLOGIE</u></p> | <p>Le metodologie didattiche proposte si basano principalmente sul meccanismo dell'imparare facendo, per cui la lezione diviene laboratorio concreto del fare, disfare, sbagliare e imparare. Pertanto, mediante un approccio molteplice, inclusivo e flessibile, sono state proposte e realizzate numerose attività atte a far scaturire, fluire e potenziare le competenze comunicative di ogni studente mediante lavori individuali, di coppia e di gruppo.</p> <p>Le quattro competenze linguistiche sono sempre state affrontate sinergicamente mediante la definizione di un ventaglio di proposte, profondamente legate dal filo della coerenza didattica, in quanto dalla prima alla quarta unità di apprendimento tutti gli argomenti e le attività svolte concorrono alla formazione e al consolidamento delle competenze comunicative dei/delle discenti.</p> <p>Per favorire l'inclusione e lo sviluppo trasversale delle competenze cognitive si è spesso lavorato costruendo brainstorming, mappe concettuali e attivando tecniche di metodo di studio.</p> <p>Dall'altro canto gli studenti hanno notevolmente facilitato il processo di apprendimento-insegnamento in quanto hanno sempre accolto con interesse, motivazione e partecipazione tutte le proposte fatte dal primo all'ultimo giorno di scuola. All'inizio dell'anno il gruppo classe si presentava fortemente disomogeneo. Alcuni/e avevano già un buon livello di</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>preparazione personale, altri hanno dovuto riniziare da un livello base.</p> <p>Nonostante la forte disomogeneità iniziale del gruppo classe, gli studenti e le studentesse hanno lavorato con costanza, sapendo rispettare gli spazi e i tempi del lavoro individuale, collaborando proficuamente in tutti i lavori di coppia e di gruppo proposti.</p> <p>Alla fine dell'anno i risultati raggiunti dal gruppo classe sono complessivamente positivi, visto l'impegno e la dedizione profusi.</p> |
| <p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p> | <p>La valutazione si è svolta in tre fasi principali per tutte e quattro le unità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una prima fase diagnostica, in cui i contenuti e le attività proposte sono state adattate alle necessità linguistico comunicative degli studenti; • una seconda fase di valutazione formativa (la più importante) in cui gli studenti hanno potuto sperimentare, esternare, riflettere, scambiare, interagire quanto più possibile in L2 mediante attività individuali, in coppia e in gruppo; • una fase finale sommativa in cui gli studenti hanno svolto una verifica di competenze per il saldo dei primo modulo (suddivisa in quattro parti: lettura, ascolto, scrittura e parlato), tre verifiche orali (presentazione individuale e dialogo con l'insegnante) sulle tematiche proposte per il saldo del secondo, terzo e quarto modulo |
| <p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p> | <p>Il testo in adozione è <i>Growing into old age, skills and competencies for social services careers</i>, di Patrizia Revellino, Giovanna, Schinardi ed Emilie Tellier, edito nel 2016 da Zanichelli, Clitt.</p> <p>Inoltre sono stati condivisi materiali integrativi sulla FAD nell'area di Google Classroom per il rafforzamento delle conoscenze dell'uso della lingua (esercizi, spiegazioni, schemi illustrativi), presentazioni in ppt, video, ascolti e letture.</p> |

DISCIPLINA: Matematica

| | |
|---|---|
| <p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p> | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per saper organizzare, e valutare adeguatamente, informazioni qualitative e quantitative ➤ Utilizzare le strategie del pensiero razionale, sia negli aspetti dialettici che in quelli algoritmici, per affrontare situazioni problematiche (saper fare ipotesi) ➤ Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse ➤ Sviluppare l'abitudine a studiare ogni questione attraverso un esame analitico dei suoi elementi fondamentali ➤ Sviluppare l'abitudine a riesaminare criticamente e a risistemare logicamente le conoscenze acquisite ➤ Padroneggiare i concetti, le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, sapendole valorizzare nell'interpretazione di situazioni interne ed esterne alla Matematica e nella risoluzione di problemi |
| <p><u>ABILITA'</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Risolvere equazioni intere e fratte di primo e secondo grado ● Risolvere disequazioni intere e fratte di primo grado ● Classificare le funzioni ● Risolvere equazioni di grado superiore al secondo ● Risolvere disequazioni intere e fratte di secondo grado ● Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo ● Applicare in modo coerente e corretto strumenti di tipo matematico per individuare il dominio di una funzione ● Saper riconoscere se una funzione è pari o dispari e che tipo di simmetria presenta ● Applicare in modo coerente e corretto strumenti di tipo matematico per individuare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani ● Analizzare grafici per trarne informazioni (dominio e insieme immagine) ● Interpretare i risultati di un'indagine statistica ● Rappresentare in modo semplice i dati statistici con indici e grafici ● Valutare le relazioni tra semplici dati statistici |
| <p><u>METODOLOGIE</u></p> | <p>Lezione frontale Attività di rinforzo attraverso la D.D.I. con lezioni individuali e di gruppo Analisi costruttiva dell'errore (indicazioni sulle modalità per superare i punti deboli) Rinforzo positivo attraverso <i>feed – back</i> che riconoscono l'impegno</p> |

| | |
|--|--|
| <u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte • Verifiche orali • La valutazione scaturita dalle verifiche, sia scritte che orali, ha tenuto conto dei seguenti fattori: <ul style="list-style-type: none"> • progresso evolutivo dello studente rispetto alla situazione di partenza; • capacità espressive e logiche dello studente; • frequenza dello studente; • interesse, partecipazione ed impegno profusi dallo studente nel processo di apprendimento. |
| <u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u> | <p>Modulo 1.3:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Equazioni intere e fratte di primo e secondo grado ➢ Disequazioni intere e fratte di primo grado ➢ Concetto generale di funzione e di alcune sue proprietà (immagine, dominio e codominio) <p>Modulo 2.3:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Classificazione delle funzioni (funzioni iniettive, suriettive, biettive e inversa) ➢ Equazioni di grado superiore al secondo ➢ Disequazioni intere e fratte di secondo grado ➢ Disequazioni di grado superiore al secondo ➢ Calcolo del dominio (semplici funzioni razionali intere, semplici funzioni razionali fratte, semplici funzioni irrazionali) <p>Modulo 3.3:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Funzioni pari e funzioni dispari e simmetrie rispetto all'asse y e all'origine (semplici funzioni razionali intere, semplici funzioni razionali fratte, semplici funzioni irrazionali) ➢ Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani (semplici funzioni razionali intere, semplici funzioni razionali fratte, semplici funzioni irrazionali) <p>Modulo 4.3:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Introduzione alla Statistica descrittiva (popolazione o campione, carattere, modalità e frequenza) ➢ Distribuzioni di frequenza ➢ Rappresentazioni grafiche di dati (diagramma a rettangoli, areogramma e diagramma cartesiano) ➢ Indici di centralità (media, moda e mediana) ➢ Cenni sugli indici di variabilità (definizione di campo di variabilità, scarto quadratico medio e varianza) |
| <u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di dispense a cura del docente sugli argomenti trattati • Condivisione tramite <i>Classroom</i> dei pdf delle lezioni, esercizi e materiale vario |

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

DISCIPLINA: Psicologia Generale ed applicata

| | |
|--|---|
| <p>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine della classe quinta)</p> | <ul style="list-style-type: none"> Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi |
| <p>ABILITA'</p> | <p>Modulo I – Percorso di aiuto e modelli di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare l'apporto da fornire all'elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a consentire pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. <p>Modulo II – I principali settori d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti di integrazione sociale. Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e l'attuazione del Piano assistenziale individualizzato. <p>Modulo III – Problemi e interventi relativi all'integrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi. Attivare attività di promozione della mediazione interculturale. <p>Modulo IV – Problemi e interventi relativi a specifiche aree di utenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti di integrazione sociale |

| | |
|---|---|
| <p><u>METODOLOGIE</u></p> | <p>Di seguito specifichiamo delle metodologie utilizzate in aula:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La lezione o relazione è lo strumento privilegiato nel momento in cui la finalità prevalente del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. • Il metodo dell'analisi del caso. Il caso è una descrizione di una situazione problematica, che presenta dettagli sufficienti perché i partecipanti possano determinare un'azione appropriata da intraprendere. Questo metodo simula la realtà, si riallaccia alle esperienze e alle conoscenze dei partecipanti, li coinvolge più attivamente nel processo di apprendimento e li forza ad applicare la teoria alla pratica. • La Formazione a distanza (FAD) è una metodologia utilizzata ai Corsi Serali (gli studenti possono fruire del 20% della formazione attraverso la modalità a distanza). I principali vantaggi di tale metodologia riguardano la flessibilità di fruizione, la possibilità di rivedere più volte il materiale e di poter rendere disponibili agli studenti approfondimenti. Attraverso la produzione di lavori in FAD (per il riconoscimento delle ore di presenza) è possibile verificare e sostenere l'apprendimento dello studente e sviluppare le sue capacità critiche. |
| <p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p> | <p>La valutazione dei corsi serali è modulare, in specifico per ogni materia e per ogni annualità, sono definiti le prove suddivise quattro moduli che lo studente deve sostenere attraverso modalità che prevedono una traccia scritta (al fine di mantenere tracciabilità per il riconoscimento dei crediti). Il dipartimento ha condiviso la tipologia di prova per il superamento del modulo che sarà strutturata in tre modalità: domande a risposte multiple, domande a risposta breve ed elaborazione di un testo. Affiancato alla prova di fine modulo la valutazione terrà conto della FAD, dell'interazione in aula, di lavori realizzati in aula e a casa e di momenti di esposizioni orali.</p> |
| <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p> | <p>Modulo I – Percorso di aiuto e modelli di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il percorso di aiuto • L'integrazione tra i servizi • Le fasi della relazione d'aiuto • I modelli di intervento: <p>Il modello centrato sulla persona - Il modello centrato sul compito - Il modello cognitivo-comportamentale - L'approccio motivazionale Modello d'intervento sulla crisi, sistemico e metodo di rete - Il modello d'intervento sulla crisi - Il modello sistemico - Il metodo di rete</p> <p>Modulo II – I principali settori d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le modalità d'intervento sui nuclei familiari e minori • Le politiche familiari: <p>Le tendenze contemporanee delle unità familiari - Le famiglie fragili - Caregiver e violenza familiare: il ruolo dei servizi - Diritti dei minori e politiche sociali - Le problematiche dei minori - Alcune modalità d'intervento a favore dei minori</p> |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi sulle persone non autosufficienti • Persone non autosufficienti: disabili e pazienti psichiatrici • Persone non autosufficienti: gli anziani • Povertà e politiche migratorie • Vecchie e nuove povertà: <p>Le politiche di sostegno - Reddito di cittadinanza e reddito di emergenza - La condizione degli stranieri comunitari ed extracomunitari - Immigrazione non regolare e protezione internazionale - Progetti di inclusione</p> <p>Modulo III – Problemi e interventi relativi all'integrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutele minorili e integrazione scolastica <p>Minori a rischio: alcuni aspetti del percorso di aiuto - Le politiche d'integrazione scolastica dei minori migranti - Integrazione scolastica e didattica inclusiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • I problemi relativi all'integrazione lavorativa <p>Le problematiche economiche e sociali del lavoro - L'integrazione lavorativa dei migranti - L'integrazione dei disabili</p> <p>Modulo IV – Problemi e interventi relativi a specifiche aree di utenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le persone sottoposte all'autorità giudiziaria <p>Gli interventi in ambito penale e giudiziario - Alternative alla pena e ruolo del personale - I minori sottoposti a procedimento penale</p> <ul style="list-style-type: none"> • I malati terminali <p>Terminalità e fine vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali - Come assistere il malato terminale - Sostenere l'accompagnamento del fine vita</p> |
| TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI | Il testo adottato è: L. D'Isa, F. Foschini, F. D'Isa "Persona, Società e Cura. Volume 2" - ISBN 978-88-360-0615-1 |

DISCIPLINA: Lingua Tedesca

| | |
|--|---|
| <p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine della classe quinta</p> | <p><u>Competenza 1: Comprensione</u> Comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale dall'ascolto e dalla lettura di testi scritti; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p> <p><u>Competenza 2: Interazione</u> Interagire oralmente e per iscritto in lingua tedesca in situazioni di vita quotidiana relative a tematiche della sfera professionale</p> <p><u>Competenza 3: Produzione</u> Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.</p> |
| <p>ABILITA'</p> | <p>MODULO 1: KÖRPER, GESUNDHEIT UND VORSORGE</p> <p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le informazioni sullo stato di salute di altre persone. • Saper comprendere i punti salienti di un dialogo tra medico e paziente. • Saper comprendere fatti raccontati al passato. • Saper comprendere esortazioni e raccomandazioni. <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere semplici testi riferiti al settore medico-sanitario. • Saper comprendere i risultati di una ricerca sanitaria. • Saper comprendere un grafico / una statistica. <p><u>Produzione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper dare informazioni sul proprio stato di salute. • Saper raccontare fatti accaduti di recente. • Chiedere e dare informazioni sullo stato di salute di un'altra persona. • Formulare raccomandazioni e consigli. • Saper relazionare sinteticamente sui contenuti del modulo. • Saper leggere un grafico / una statistica. • Chiedere e dire il motivo di un'azione. <p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere una mail /lettera in cui si descrive il proprio stato di salute o di altre persone. • Saper esprimere raccomandazioni / consigli. <p>MODULO 2: GESUNDE ERNÄHRUNG, GESUNDE LEBENSWEISE UND GESUNDER PLANET</p> <p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere le abitudini alimentari degli altri. • Saper comprendere lo stile di vita degli altri. • Saper comprendere regole e consigli alimentari e stile di vita sano. • Saper comprendere podcast / video sull'alimentazione sostenibile. <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere le informazioni principali di articoli, testi e grafici riguardanti sani stili di vita, attività fisica, piramide alimentare e alimentazione sostenibile. • Saper organizzare il nuovo lessico. <p><u>Produzione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper chiedere e dire quali sono le proprie abitudini alimentari o dell'altro. • Saper dire qual è il proprio stile di vita. • Saper descrivere i benefici dell'attività fisica e dello sport. • Saper chiedere ed esprimere la propria opinione riguardo agli argomenti del modulo. • Saper esprimere vantaggi e svantaggi. • Saper presentare la piramide alimentare. <p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere un breve testo su un corretto stile di vita, sull'attività fisica e su corrette abitudini alimentari. |

| | |
|---------------------------|--|
| | <p>MODULO 3: INKLUSION</p> <p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere podcast / video sulla situazione, sui problemi e i bisogni di persone con disabilità. • Saper comprendere podcast / video sulle condizioni di vita e le difficoltà dei migranti. • Saper comprendere le informazioni principali di dialoghi e testi orali che vertono sugli argomenti del modulo. <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere testi scritti relativi agli argomenti trattati nel modulo. • Saper ricavare le informazioni principali da testi di microlingua inerenti le tematiche del modulo. • Saper comprendere grafici e statistiche. • Saper organizzare il nuovo lessico. <p><u>Produzione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere le problematiche e i bisogni delle persone con disabilità. • Saper descrivere le difficoltà e i bisogni dei migranti. • Saper proporre attività / progetti di inclusione. <p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere un breve testo sugli argomenti trattati nel modulo con l'aiuto di un grafico, una mappa ecc. • Saper redigere un programma di attività. <p>MODULO 4: ALTENPFLEGE: HILFE UND ANGEBOTE FÜR SENIOREN -AKTIV ALT</p> <p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere podcast / video sui bisogni e le esigenze degli anziani. • Saper comprendere le informazioni principali di dialoghi e testi orali sugli argomenti del modulo. <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere testi scritti relativi agli argomenti trattati nel modulo. • Saper ricavare le informazioni principali da testi di microlingua inerenti le tematiche del modulo. • Saper comprendere le mansioni delle figure professionali del settore dell'assistenza e cura agli anziani. • Saper organizzare il nuovo lessico. <p><u>Produzione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper relazionare sugli argomenti trattati nel modulo. • Saper chiedere ed esprimere la propria opinione rispetto agli argomenti trattati nel modulo. • Saper esprimere vantaggi e svantaggi dei diversi tipi di assistenza agli anziani. • Saper proporre attività / assistenza. • Saper leggere grafici relativamente agli argomenti del modulo. <p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere una relazione sugli argomenti trattati nel modulo con l'aiuto di un grafico, una mappa ecc. • Saper redigere un programma di attività. |
| <p>METODOLOGIE</p> | <p>L'attività didattica si è basata sull'approccio comunicativo per favorire uno sviluppo consapevole della lingua straniera, sull'apprendimento cooperativo e sulla costruzione reciproca dei saperi, abilità e competenze. Il lavoro ha seguito una scansione modulare e in ogni sezione di apprendimento si è cercato di esercitare e potenziare ogni abilità, attivando nelle fasi iniziali le preconoscenze degli allievi, per mezzo di brainstorming o brevi video o ascolti, in una fase successiva l'intuizione nei processi di comprensione, e successivamente l'analisi, l'esercitazione e l'elaborazione autonoma. Si è privilegiata la partecipazione attiva alle varie fasi delle lezioni, rispetto alla mera lezione frontale, cercando di coinvolgere e di attivare il più possibile gli studenti nelle varie fasi del processo di apprendimento, per favorire il confronto, la rielaborazione personale e successivamente mettere in gioco gli studenti in attività espositive.</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>Le lezioni si sono svolte prevalentemente in lingua tedesca, molto di rado la riflessione grammaticale o sintattica ha richiesto l'italiano per la comprensione di passaggi linguistici particolarmente complessi.</p> |
| <p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p> | <p>Dopo le opportune verifiche formative, alla fine di ciascun modulo è stato verificato il raggiungimento da parte degli studenti delle varie abilità e competenze.</p> <p>Nella valutazione delle verifiche scritte sono stati presi in considerazione in particolare: la comprensione globale e dettagliata dei testi e dei quesiti proposti, la pertinenza delle risposte fornite, la conoscenza degli argomenti, la capacità di rielaborazione personale, l'uso delle strutture morfo-sintattiche, l'uso del lessico specifico. Per quanto riguarda la valutazione nelle prove strutturate a punteggio, la soglia della sufficienza è stata fissata sul 60% degli item corretti.</p> <p>Nelle verifiche orali gli studenti hanno relazionato sugli argomenti affrontati in classe, hanno riassunto brani e video analizzati insieme, hanno esposto i propri punti di vista e opinioni. Nella valutazione delle verifiche orali sono stati presi in considerazione: la conoscenza degli argomenti, la chiarezza espositiva, la capacità di operare collegamenti interdisciplinari, la rielaborazione personale, la fluidità nell'espressione, l'uso di morfologia e sintassi, le conoscenze lessicali, l'accento, la pronuncia e l'intonazione. Nella valutazione dell'esposizione orale è stato attribuito maggior peso alla capacità comunicativa rispetto alla correttezza formale. Per quanto concerne i criteri di valutazione, sono stati rispettati quelli fissati in sede di riunioni dipartimentali e si è utilizzata la scala di valutazione fissata nel Progetto d'Istituto.</p> |
| <p><u>CONTENUTI disciplinari</u></p> | <p>MODULO 1: KÖRPER, GESUNDHEIT UND VORSORGE</p> <p><u>Lessico/Aree tematiche:</u> Körperteile, Beschwerden und Symptome; Ärztliche Untersuchungen; Dialoge in der Arztpraxis; Bei gesundheitlichen Problemen Ratschläge und Tipps geben; Die häufigsten Krankheiten der Deutschen (Statistik und Lektüre); Die Vorsorge in Deutschland; Die Krankenversicherung in Deutschland; Über den eigenen Lebensstil berichten.</p> <p><u>Grammatica:</u></p> <p>Il caso dativo e i pronomi personali al dativo; il pronomo interrogativo "wem"; L'imperativo; i verbi modali; i verbi separabili; l'espressione "wehtun"; gli aggettivi "gut, schlecht..."; gli avverbi causali "deshalb" e "deswegen"; la costruzione della frase semplice e complessa; la frase secondaria introdotta da "weil"; la frase secondaria introdotta da "wenn".</p> <p>MODULO 2: GESUNDE ERNÄHRUNG, GESUNDE LEBENSWEISE UND GESUNDER PLANET</p> <p><u>Lessico/Aree tematiche:</u> Die Ernährungspyramide; Tipps für eine gesunde Ernährung; Die zehn Regeln der Deutschen Gesellschaft für Ernährung; Warum sind Obst und Gemüse in einer ausgewogenen Ernährung wichtig? Die Rolle von Sport und Bewegung; Essgewohnheiten der Deutschen und Probleme; Nachhaltige Ernährung: Fleischkonsum und Klimawandel.</p> <p><u>Grammatica:</u> Le <i>W-Fragen</i> e le interrogative indirette; la forma: "sollte" - Konjunktiv II di "sollen"; avverbi di frequenza; il passivo presente.</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>MODULO 3: INKLUSION</p> <p><u>Lessico/Aree tematiche:</u> Voraussetzungen für eine echte Inklusion; Inklusion in der Schule; Inklusion von behinderten Menschen bei der Arbeit; Arbeiten ohne Leistungsdruck; Einwanderungsland Deutschland; Migration nach Deutschland: Schwierigkeiten und Chancen.</p> <p><u>Grammatica:</u> Frasi secondarie finali; connettori causali; aggettivi con preposizione.</p> <p>MODULO 4: ALTENPFLEGE: HILFE UND ANGEBOTE FÜR SENIOREN - AKTIV ALT</p> <p><u>Lessico/Aree tematiche:</u> Die verschiedenen Lebensphasen: Probleme und Chancen; Das hohe Alter und die Probleme von Senioren; Wohngemeinschaften: Vorteile und Nachteile des gemeinsamen Lebens; Wohngemeinschaften für Senioren: Pro und Kontra; Senioren im Altenheim: Vorteile der stationären Pflege; Die teilstationäre Pflege und der ambulante Pflegedienst; Pflegeberufe.</p> <p><u>Grammatica:</u> I pronomi indefiniti: <i>viele - wenige - manche - alle</i>; i verbi con preposizione; frasi secondarie relative e pronomi relativi; congiunzioni <i>sowohl...als auch... / entweder....oder...</i></p> |
| <p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p> | <p>Nello svolgimento dell'attività didattica si è fatto uso di testi adattati al livello della classe tratti da vari manuali di settore, tra i quali:</p> <p>Hagner F., <i>Menschen im Beruf. Pflege A2</i>, München, Hueber, 2015</p> <p>Bertocchi M., Catani C., Greiner H., Pedrelli E., <i>Ganz genau!</i> Vol. B, Bologna, Zanichelli, 2020</p> <p>Drabich N., Sekulski B., <i>Infos</i> Vol. 2, Milano-Torino, Lang, 2014</p> <p>Inoltre sono stati utilizzati e opportunamente adattati materiali reperiti in rete (testi esplicativi di tipo settoriale, articoli da riviste online, audio e video) per offrire materiale autentico e spunti di approfondimento linguistico e lessicale.</p> <p>Strumenti: computer, LIM.</p> |

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 30 maggio.

DISCIPLINA: Tecnica amministrativa ed economia sociale

| | |
|---|---|
| <p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p> | <ul style="list-style-type: none">• Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio,• soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi• Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni• Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali• Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni• Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane• Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio |
|---|---|

| | |
|--------------------------------------|--|
| <u>ABILITA'</u> | <p>Modulo I</p> <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di attività di gestione di un'azienda di servizi • Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro <p>Modulo II</p> <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi • Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione. <p>Modulo III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi • Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione <p>Modulo IV</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. • Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili |
| <u>METODOLOGIE</u> | <p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si cercherà di offrire un ambiente educativo che tenga conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. Le metodologie didattiche che saranno utilizzate saranno: Esercitazioni pratiche presenti sul libro di testo, analisi di casi aziendali, ricerca di testi, anche mediante Internet, e loro analisi attività per lo sviluppo delle competenze disciplinari, presenti nel libro di testo visite guidate ad aziende locali, interventi di esperti esterni. Lettura e analisi di testi anche in inglese (CLIL) lezione frontale, DID, lezione dialogata e/o discussione dialogata, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (lavori di gruppo, peer education, apprendimento cooperativo, compiti di realtà, laboratori, brainstorming, flipped classroom, role playing); FAD tramite la piattaforma digitale “Google Classroom” per le attività asincrone e “Google Meet” per le attività sincrone; lettura, analisi e commento dei testi oggetto di studio o di parti di saggi critici; lezioni strutturate in fasi presentazione dell’argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma di un prodotto multimediale da parte degli studenti o d’interviste; esercitazioni, race book, debate; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici...</p> <p>Le Attività di recupero e/o potenziamento in itinere saranno svolte durante tutto l’anno scolastico attraverso le ore di ricevimento (“R”).</p> |
| <u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u> | <p>I momenti valutativi saranno costanti e periodici, sia attraverso l’osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti: ciò permetterà infatti di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli alunni, l’efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Si potrà così comprendere se è stato raggiunto o meno un obiettivo disciplinare e/o trasversale e si avranno gli elementi per programmare gli interventi successivi.</p> <p>Gli studenti stessi saranno invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p> <p>Le prove orali non assumeranno solo la forma della tradizionale interrogazione, ma saranno frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo, ecc.</p> <p>Le prove scritte avranno anche la forma di relazioni, verbali, descrizioni di esperienze didattiche ed interdisciplinari. Poiché la valutazione del processo formativo deve far conoscere allo studente, in ogni momento, la sua posizione rispetto alle mete prefissate, si renderanno esplicativi i criteri di valutazione che saranno utilizzati nel corso dell'anno.</p> <p>Per ciò che riguarda la valutazione finale, si terrà conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità.</p> <p>Inoltre, si terrà conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari. La valutazione formativa sarà effettuata in itinere e tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I primi moduli saranno oggetto di valutazione nel trimestre e i restanti nel pentamestre.</p> |
| <p>CONTENUTI DISCIPLINARI (anche attraverso UDA o moduli)</p> | <p>Modulo I</p> <p>Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro</p> <p>Rapporto di lavoro subordinato e autonomo</p> <p>Le fonti del diritto del lavoro</p> <p>La costituzione del rapporto: Il contratto di lavoro</p> <p>Il mercato del lavoro</p> <p>Durata del contratto di lavoro</p> <p>I contratti speciali di lavoro</p> <p>Il lavoro autonomo, la parasubordinazione e i rapporti di collaborazione</p> <p>Il lavoro agile</p> <p>I diritti e i doveri del lavoro dipendente</p> <p>I diritti e i doveri del datore di lavoro</p> <p>Il rapporto del pubblico impiego</p> <p>La gestione delle risorse umane</p> <p>Le risorse umane</p> <p>La pianificazione e la gestione delle risorse umane</p> <p>La ricerca e la selezione del personale</p> <p>La valutazione del dipendente</p> <p>La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane</p> <p>Il diritto alla retribuzione</p> <p>Le tipologie di retribuzione</p> <p>Gli elementi della retribuzione</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Gli assegni familiari</p> <p>Le ritenute sociali</p> <p>Le ritenute fiscali</p> <p>La busta paga, la retribuzione linda e netta</p> <p>Il trattamento di fine rapporto (T.F.R)</p> <p>Modulo II</p> <p>Le imprese dell'economia sociale</p> <p>Il ruolo del terzo settore e dell'economia sociale</p> <p>Il terzo settore in Italia: la Costituzione e il principio di sussidiarietà orizzontale</p> <p>Il Codice del terzo settore: gli ETS</p> <p>Le risorse e il patrimonio degli enti del terzo settore</p> <p>Il bilancio e la contabilità degli enti del terzo settore</p> <p>La responsabilità sociale delle imprese</p> <p>Le esternalità positive e negative</p> <p>La responsabilità sociale delle imprese</p> <p>L'economia circolare</p> <p>I principi dell'impresa socialmente responsabile: la riduzione dell'impatto ambientale e la tutela dei diritti dei lavoratori</p> <p>I documenti dell'impresa socialmente responsabile: il bilancio di sostenibilità e il codice etico</p> <p>Modulo III</p> <p>Le strutture del settore socio-sanitario</p> <p>I valori etici nell'organizzazione aziendale</p> <p>Centralità dell'elemento umano</p> <p>Aspetto concreto di una struttura organizzativa</p> <p>Aspetto etico di una struttura organizzativa</p> <p>L'evoluzione delle teorie organizzative</p> <p>Modelli classici di organizzazione del lavoro</p> <p>Nuovi modelli organizzativi</p> <p>L'organizzazione nelle aziende del settore socio-sanitario</p> <p>Le aziende del settore socio sanitario</p> <p>Aziende Sanitarie Locali</p> <p>Principio di sussidiarietà</p> <p>Le prestazioni sanitarie</p> <p>Le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali</p> <p>I rapporti tra struttura organizzativa e pianificazione strategica</p> <p>La pianificazione strategica</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il fascicolo sanitario elettronico</p> <p>Modulo IV</p> <p>La qualità della gestione delle aziende del settore socio-sanitario</p> <p>La gestione per progetti</p> <p>I vantaggi della gestione per progetti</p> <p>La "qualità" dei servizi</p> <p>Il monitoraggio e la valutazione della qualità dei servizi</p> <p>L'Istituto Italiano di Valutazione</p> <p>La carta dei servizi</p> <p>La carta dei servizi sociali</p> <p>I servizi socio-assistenziali</p> |
|--|---|

| | |
|---|--|
| <p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p> | <p>Testi adottati: Chiara Palladino/Giuseppe Milano/M. Vittoria Balestra, Professionisti del settore sanitario e socio assistenziale, vol. 3, ed. Simone per la scuola. ISBN 9788891434708 Astolfi & Venini Nuovo Tecnica amministrativa & economia sociale vol.2. ed. Tramontana. ISBN 9788823339071</p> <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fonti normative, dispense elaborate dal docente, codice tributario, codice del terzo settore, copia di bilanci degli ETS, commenti a norme comunitarie, principi contabili internazionali, siti internet istituzionali, banche dati e riviste online di interesse, rivista il Sole24ore. Attrezzature e spazi: visione di film, presentazioni; LIM, biblioteca, laboratorio, utilizzo di piattaforme Gsuite for education, “Google Classroom”, “Google Meet”, per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test.</p> |
|---|--|

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

DISCIPLINA: Diritto e legislazione socio sanitaria

| | |
|---|--|
| <p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p> | <ul style="list-style-type: none">• Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio,• soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi• Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni• Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio,• soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali• Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni• Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane• Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio |
| <p><u>ABILITA'</u></p> | <p>Modulo I</p> <ul style="list-style-type: none">• Simulazione di attività di gestione di un'azienda di servizi• Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro <p>Modulo II</p> <ul style="list-style-type: none">• Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi• Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione. <p>Modulo III</p> <ul style="list-style-type: none">• Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi• Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione |

| | |
|---|--|
| | <p>Modulo IV</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. • Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili |
| <p><u>METODOLOGIE</u></p> | <p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si cercherà di offrire un ambiente educativo che tenga conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. Le metodologie didattiche che saranno utilizzate saranno: Esercitazioni pratiche presenti sul libro di testo, analisi di casi aziendali, ricerca di testi, anche mediante Internet, e loro analisi attività per lo sviluppo delle competenze disciplinari, presenti nel libro di testo visite guidate ad aziende locali, interventi di esperti esterni. Lettura e analisi di testi anche in inglese (CLIL) lezione frontale, DID, lezione dialogata e/o discussione dialogata, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (lavori di gruppo, peer education, apprendimento cooperativo, compiti di realtà, laboratori, brainstorming, flipped classroom, role playing); FAD tramite la piattaforma digitale “Google Classroom” per le attività asincrone e “Google Meet” per le attività sincrone; lettura, analisi e commento dei testi oggetto di studio o di parti di saggi critici; lezioni strutturate in fasi presentazione dell’argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma di un prodotto multimediale da parte degli studenti o d’interviste; esercitazioni, race book, debate; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici...</p> <p>Le Attività di recupero e/o potenziamento in itinere saranno svolte durante tutto l’anno scolastico attraverso le ore di ricevimento (“R”).</p> |
| <p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p> | <p>I momenti valutativi saranno costanti e periodici, sia attraverso l’osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti: ciò permetterà infatti di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli alunni, l’efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate.</p> <p>Si potrà così comprendere se è stato raggiunto o meno un obiettivo disciplinare e/o trasversale e si avranno gli elementi per programmare gli interventi successivi.</p> <p>Gli studenti stessi saranno invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p> <p>Le prove orali non assumeranno solo la forma della tradizionale interrogazione, ma saranno frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l’esposizione dei lavori di gruppo, ecc.</p> <p>Le prove scritte avranno anche la forma di relazioni, verbali, descrizioni di esperienze didattiche ed interdisciplinari. Poiché la valutazione del processo formativo deve far conoscere allo studente, in ogni momento, la sua posizione rispetto alle mete prefissate, si renderanno esplicativi i criteri di valutazione che saranno utilizzati nel corso dell’anno.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Per ciò che riguarda la valutazione finale, si terrà conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità.</p> <p>Inoltre, si terrà conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari. La valutazione formativa sarà effettuata in itinere e tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I primi moduli saranno oggetto di valutazione nel trimestre e i restanti nel pentamestre.</p> |
| <p>CONTENUTI DISCIPLINARI <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p> | <p>Modulo I</p> <p>Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro</p> <p>Rapporto di lavoro subordinato e autonomo</p> <p>Le fonti del diritto del lavoro</p> <p>La costituzione del rapporto: Il contratto di lavoro</p> <p>Il mercato del lavoro</p> <p>Durata del contratto di lavoro</p> <p>I contratti speciali di lavoro</p> <p>Il lavoro autonomo, la parasubordinazione e i rapporti di collaborazione</p> <p>Il lavoro agile</p> <p>I diritti e i doveri del lavoro dipendente</p> <p>I diritti e i doveri del datore di lavoro</p> <p>Il rapporto del pubblico impiego</p> <p>La gestione delle risorse umane</p> <p>Le risorse umane</p> <p>La pianificazione e la gestione delle risorse umane</p> <p>La ricerca e la selezione del personale</p> <p>La valutazione del dipendente</p> <p>La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane</p> <p>Il diritto alla retribuzione</p> <p>Le tipologie di retribuzione</p> <p>Gli elementi della retribuzione</p> <p>Gli assegni familiari</p> <p>Le ritenute sociali</p> <p>Le ritenute fiscali</p> <p>La busta paga, la retribuzione linda e netta</p> <p>Il trattamento di fine rapporto (T.F.R)</p> <p>Modulo II</p> <p>Le imprese dell'economia sociale</p> <p>Il ruolo del terzo settore e dell'economia sociale</p> <p>Il terzo settore in Italia: la Costituzione e il principio di sussidiarietà orizzontale</p> <p>Il Codice del terzo settore: gli ETS</p> <p>Le risorse e il patrimonio degli enti del terzo settore</p> <p>Il bilancio e la contabilità degli enti del terzo settore</p> <p>La responsabilità sociale delle imprese</p> <p>Le esternalità positive e negative</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>La responsabilità sociale delle imprese L'economia circolare I principi dell'impresa socialmente responsabile: la riduzione dell'impatto ambientale e la tutela dei diritti dei lavoratori I documenti dell'impresa socialmente responsabile: il bilancio di sostenibilità e il codice etico</p> <p>Modulo III Le autonomie territoriali Il sistema delle autonomie locali Il Testo unico degli enti locali Il federalismo cooperativo L'organizzazione regionale L'autonomia legislativa della regione Le funzioni della regione Altri ambiti di autonomia delle regioni La provincia e le città metropolitane Il comune Il sistema dei controlli</p> <p>Modulo IV Le strutture private che operano nel sociale Le residenze socio-sanitarie: caratteristiche I servizi erogati dalla RSA La giornata tipo e il regolamento interno La partecipazione nel processo di cura Le strutture intermedie Le attività dell'operatore socio-sanitario Il codice deontologico</p> |
| <p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</p> | <p>Testi adottati: Chiara Palladino/Giuseppe Milano/M. Vittoria Balestra, Professionisti del settore sanitario e socio assistenziale, vol. 3, ed. Simone per la scuola. ISBN 9788891434708</p> <p>Elisabetta Malinvern/Beatrice Tornari, L'operatore socio-sanitario, vol.2 ed. mondadori education. ISBN 9788824757829</p> <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fonti normative, dispense elaborate dal docente, codice tributario, codice del terzo settore, copia di bilanci degli ETS, commenti a norme comunitarie, principi contabili internazionali, siti internet istituzionali, banche dati e riviste online di interesse, rivista il Sole24ore. Attrezzature e spazi: visione di film, presentazioni; LIM, biblioteca, laboratorio, utilizzo di piattaforme Gsuite for education, "Google Classroom", "Google Meet", per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test.</p> |

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

DISCIPLINA: Igiene e Cultura Medico-Sanitaria

| | |
|--|--|
| <p>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine della classe quinta)</p> | <ul style="list-style-type: none">-Conoscere le problematiche relative alle patologie, sia congenite che acquisite, a maggiore diffusione sociale , riferite a soggetti in età infantile, anziani e diversamente abili, identificando gli ambiti di intervento che erogano servizi e competenze .-Collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.-Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino un stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità o di compromissione temporanea o permanente delle capacità cognitive e motorie.-Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.-Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/ lavorativi. |
| <p>ABILITA'</p> | <p>*Modulo 1: -Spiegare lo sviluppo embrio-fetale e i possibili fattori di rischio in gravidanza; -Descrivere le principali malattie a carattere ereditario -Descrivere l'accrescimento somatico e i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale e nella prima infanzia. -Distinguere i principali stati psicopatologici dell'età evolutiva. -Saper osservare e stabilire relazioni con il bambino con difficoltà e la sua famiglia.</p> <p>*Modulo 2: -Conoscere in modo appropriato le cause essenziali e i fattori eziopatogenetici delle disabilità fisiche e mentali. -Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. -Conoscere il concetto di intervento riabilitativo e indicare gli obiettivi principali della rieducazione funzionale.</p> <p>*Modulo 3: -Spiegare in modo appropriato gli aspetti epidemiologici e biologici della senescenza. Indicare le più rilevanti modificazioni a carico di organi e apparati. -Conoscere le principali affezioni della senescenza e le linee guida essenziali di assistenza e prevenzione. -Indicare i fondamentali servizi sociosanitari di assistenza e l'assessment globale del soggetto anziano.</p> <p>*Modulo 4: -Distinguere le modalità di analisi , di accertamento e rilevazione dei bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità. -Individuare i principali servizi di assistenza forniti dalle aziende sanitarie . -Riconoscere le competenze e le mansioni delle differenti figure professionali operanti nei servizi socio-sanitari assistenziali.</p> |

| | |
|---|---|
| <p><u>METODOLOGIE</u></p> | <p>Il lavoro è stato svolto attraverso lezioni frontali e partecipate mirate alla trasmissione dei contenuti in maniera logica e consequenziale, in cui gli studenti sono stati sollecitati a rispondere di volta in volta a domande specifiche, porre interrogativi, esporre considerazioni personali al fine di sviluppare capacità di ragionamento e di analisi dei concetti; Sono state proposte analisi di casi e situazioni reali relativi alle patologie affrontate, al fine di sviluppare capacità analitiche, favorire l'interazione e la discussione, capire come una stessa situazione può essere valutata in modo diverso da persone diverse, sviluppare abilità decisionali nella risoluzione di una problematica reale.</p> <p>La didattica è stata supportata dalla proiezione di mappe concettuali, rappresentazioni grafiche, slides, documentari e interviste a professionalità specifiche del settore socio-sanitario. Alcuni argomenti sono stati approfonditi con la visione di video riportanti simulazioni pratiche di comportamenti idonei da adottare in caso di situazioni di emergenza e l'effettivo lavoro che viene svolto in reparti ospedalieri relativi a specifiche patologie.</p> <p>La FAD è stata effettuata attraverso l'utilizzo delle applicazioni Google: tramite <i>Google -Classroom</i> è stato creato un gruppo classe, su cui sono stati inseriti scansioni, video, etc. e tutto il materiale utilizzato anche durante le lezioni in classe, in modo da consentire una maggiore flessibilità nella fruizione dei contenuti e dare la possibilità di rivedere autonomamente gli approfondimenti disponibili. Sono state create delle esercitazioni relative a ciascun modulo didattico basate su una "banca" di quesiti- guida per facilitare l'apprendimento degli argomenti trattati.</p> <p>Quando si è reso necessario o quando richiesto dagli studenti è stata attivata la didattica a distanza attraverso <i>Google-Meet</i> per lezioni di supporto /potenziamento /recupero.</p> <p>Ogni comunicazione alla classe relativa a tempi, modalità di svolgimento delle lezioni, delle prove di valutazione e altro è stata fornita tramite la Gmail istituzionale, oltre che direttamente in aula.</p> |
| <p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p> | <p>La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata alla fine di ogni modulo didattico attraverso la somministrazione in classe di prove scritte a domande aperte, integrate eventualmente da colloquio, o di esercitazioni pubblicate anche in Classroom, da svolgere autonomamente, e completate, poi, da verifiche orali.</p> <p>Si è tenuto conto, oltre che della conoscenza dei contenuti, anche della appropriata elaborazione dei concetti, dell'utilizzo di terminologia specifica, della disponibilità al confronto e partecipazione attiva durante le lezioni.</p> |
| <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p> | <p>*MODULO 1.3</p> <p><u>Gravidanza, parto e prima infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Principali stadi di sviluppo embrionale ; placenta e annessi fetali. -Esami ematici e strumentali in gravidanza; -Il parto ; indagini e cure neonatali -I fattori di rischio del parto -Il parto distocico -Crescita e sviluppo psicomotorio <p><u>Malattie da Aberrazione Cromosomica:</u> la Sindrome di Down; S. di Klinefelter; S. di Turner</p> |

| |
|--|
| <p><u>Malattie monogeniche:</u> la Galattosemia; la Talassemia; l'Emofilia</p> <p><u>Disturbi del comportamento dell'infanzia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Genitorialità consapevole - Nevrosi infantili; Paure , ansie e fobie infantili; l'Enuresi e l'Encopresi; -Disturbi nella comunicazione e dell'apprendimento; Disagio scolastico -La Depressione infantile -L'Autismo: come identificare il disturbo; possibili cause; trattamenti terapeutici -Interventi e servizi territoriali; come favorire l'inserimento scolastico di un bambino Down <p><u>*MODULO 2.3</u></p> <p><u>La Disabilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Disabilità fisica e psichica; definizione di Menomazione, Disabilità e Handicap e Classificazione delle Disabilità (ICIDH, ICIDH-2) -Il Ritardo mentale ; il Q.I. -Le Epilessie, quadro clinico; Primo soccorso in caso di crisi epilettica -la Schizofrenia: quadro clinico, decorso, prognosi -la Sclerosi multipla: diagnosi, quadro clinico, terapia -la Distrofia di Duchenne: diagnosi, quadro clinico, terapia -l'Ictus cerebrale: segnali premonitori, fattori di rischio, sintomi e conseguenze; la <i>Stroke Unit</i>; Assistenza al paziente colpito da Ictus; la Riabilitazione post -Ictus: obiettivi del trattamento riabilitativo -Le Paralisi Cerebrali Infantili: quadro clinico -Progetto di intervento integrato nelle P.C.I.: il Profilo dinamico Funzionale, gli ambiti di intervento, l'approccio multidisciplinare -Cenni sulle disabilità sensoriali: Ipovisione-cecità; Ipoacusia-sordità; Sordocecità <p><u>*MODULO 3.3</u></p> <p><u>La Senescenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Invecchiare nel XXI sec. : come affrontare la terza età; Teorie sul processo di invecchiamento; Invecchiamento di organi e apparati -Definizione di malattia cronico- degenerativa -Le malattie cardiovascolari: le cardiopatie ischemiche, l'angina pectoris, l'infarto miocardico -Il Diabete -Le infezioni delle vie aeree: Polmoniti -BPCO ed enfisema polmonare -Generalità sui Tumori; il Tumore polmonare -Disturbi della locomozione: l'Osteoporosi - Artrosi senile -Sindromi ipocinetiche e piaghe da decubito -Sindromi neurovegetative: le Demenze -Morbo di Parkinson, terapia e assistenza ad un malato di Parkinson -Morbo di Alzheimer; gli aspetti riabilitativi della demenza: la |
|--|

| | |
|---|---|
| | <p>ROT; come assistere una persona affetta da demenza -Come e dove aiutare un anziano fragile: Servizi assistenziali e assessment geriatrico; accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari : il P.U.A -L'U.V.G./U.V.M -il P.A.I: fasi di valutazione del P.A.I. -Le scale di valutazione dei livelli di autonomia</p> <p><u>*MODULO 4.3</u></p> <p><i>L' Organizzazione dei Servizi Socio-sanitari</i></p> <p>-Le ASL/AUSL ; accesso alle prestazioni sanitarie; la scelta del medico di base; L'assistenza specialistica; l'accesso al PS; i ricoveri ospedalieri</p> <p>-I Servizi Socio-Sanitari: i LEA/LEAS ; il Segretariato Sociale; i Consultori familiari; i SER.T; Il Dipartimento di Salute Mentale- l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza- le Unità Multidisciplinari (UMEE-UMEA)</p> <p>- I Servizi Socio-Sanitari per i minori disabili; l'Integrazione scolastica, le figure scolastiche: il ruolo dell'insegnante di sostegno, l'educatore professionale, l'OSS in ambito scolastico</p> <p>-I Servizi per l'assistenza agli anziani: l' AD- l' ADI- l'Ospedalizzazione domiciliare- I Centri Diurni- le RSA- le Case di riposo - Centri residenziali per cure palliative per malati terminali - l'Hospice</p> <p>-Il percorso di assistenza in caso di fragilità</p> <p><u>I principali bisogni socio-sanitari dell'utenza e delle comunità</u></p> <p>-I bisogni sociosanitari; l'accertamento dei bisogni socio-sanitari: le analisi quantitative e qualitative</p> <p>-Il sistema integrato degli interventi di salute in ambito socio-assistenziale; i soggetti del sistema integrato; i Piani di zona; il Terzo settore nel sistema integrato; il Volontariato</p> <p><u>Figure professionali in ambito socio-sanitario</u></p> <p>-L'Assistente Sociale; l'Assistente Sanitario; Il Fisioterapista; il Logopedista; l'Infermiere ; l'Operatore socio sanitario-OSS; l'Educatore professionale; Il Terapista occupazionale; il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva; il Tecnico della riabilitazione psichiatrica</p> |
| <p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p> | <p>Libro di testo: "Igiene e cultura medico-sanitaria", aut. A. Bedendo, ed. Poseidonia vol.A- vol.B. Scansioni, schemi, articoli e altro materiale pubblicato in Google-Classroom</p> |

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

6. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

L'attività di valutazione viene innanzitutto svolta singolarmente dai docenti e poi da ogni Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Istituto si ispira ai seguenti principi:

- trasparenza: ogni voto deve essere comunicato e motivato al singolo alunno; inoltre i docenti inseriranno i voti nel registro elettronico entro i tempi stabiliti nella Carta degli impegni;
- obiettività: i criteri con cui vengono assegnati i voti devono essere esplicitati e la valutazione finale deve scaturire da un congruo numero di verifiche (almeno una per modulo);
- uguaglianza: i docenti garantiscono agli alunni parità di trattamento.

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle prove
- osservazioni relative alle competenze trasversali
- interesse nelle specifiche discipline
- impegno e regolarità nello studio
- partecipazione alle attività didattiche
- attività professionalizzanti extracurricolari (facoltativo per le classi dei trienni)
- grado di raggiungimento degli obiettivi

6.2 Criteri attribuzione crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio sono quelli precisati dal MIUR (art.11 dell'OM 45 del 09/03/2023).

6.3 Modalità di svolgimento e griglia di valutazione del colloquio

Le modalità di svolgimento del colloquio tengono conto delle indicazioni ministeriali riportate nell'art. n. 22 dell' O.M. n. 45 del 9/3/2023.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si è svolto a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelti dai docenti del consiglio di classe attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema (ai sensi del comma 5 art. 22 OM 45/2023).

Per la valutazione del colloquio sarà adottata la griglia di valutazione di cui all'**allegato A** dell'ordinanza stessa di cui una copia è allegata al presente documento.

E' prevista una simulazione del colloquio d'esame dopo il 15 maggio ed entro la fine dell'anno scolastico. In data 31 maggio 2023.

7. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 dell'OM 45/2023 al documento sono allegati:

Allegato 1: griglia di valutazione 1[^] PROVA SCRITTA

Allegato 2: simulazione 1[^] PROVA SCRITTA

Allegato 3: griglia di valutazione 2[^] PROVA SCRITTA

Allegato 4: griglia di valutazione COLLOQUIO ORALE (Allegato A – OM 45 del 9/03/2023)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe VAS

Esame di stato

a.s. 2022/2023

| N° | DISCIPLINA | DOCENTE (cognome e nome) |
|----|--|-----------------------------|
| 1 | Lingua e letteratura italiana | Tipoldi Giovanni |
| 2 | Storia | Tipoldi Giovanni |
| 3 | Lingua Inglese | Perri Francesca |
| 4 | Matematica | Distefano David |
| 5 | Psicologia generale e applicata | Ciceri Alessandra |
| 6 | Seconda lingua straniera | Rogger Micaela |
| 7 | Tecnica amministrativa ed economia sociale | Andronico Giovanni |
| 8 | Diritto e legislazione socio sanitaria | Andronico Giovanni |
| 9 | Igiene e cultura medico sanitaria | Cantiello Valeria |

Per il consiglio di Classe
La Coordinatrice
Alessandra Ciceri

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giulio Bertoldi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

Allegato 1*Griglia di valutazione per la Prima prova dell'Esame di Stato*

| COGNOME e NOME | | CLASSE | |
|--|--|-------------------|--------------------|
| Indicatori generali (max 60 punti) | | | |
| Indicatori | Descrittori | Punteggi parziali | Punteggi assegnati |
| Pianificazione e organizzazione del testo, con rispetto dei vincoli della consegna | assente – parziale – adeguata – completa | 1-5 | |
| Coesione e coerenza testuale | assente – accettabile – parziale – completa | 1-5 | |
| Lessico | gravemente scorretto – scorretto-essenziale – adeguato - appropriato – vario e ricco | 1-10 | |
| Ortografia e punteggiatura | gravemente scorrette – scorrette – imprecise – corrette – sempre corrette | 1-10 | |
| Morfologia e sintassi | scorrette – imprecise – accettabili – corrette – elaborate | 1-10 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; conoscenze e riferimenti culturali | totalmente assenti – limitati – essenziali – numerosi | 1-20 | |

Punteggio totale:

_____ /60

| Indicatori specifici - Tipologia A - Analisi del testo (max 40 punti) | | | |
|---|---|-------------------|--------------------|
| Indicatori | Descrittori | Punteggi parziali | Punteggi assegnati |
| Comprensione del testo, a livello complessivo e negli snodi tematici e stilistici | scorretta - parziale – essenziale – corretta – completa | 1-10 | |
| Analisi del testo (lessico, sintassi, stile...) | scorretta e/o parziale –accettabile – corretta - approfondita – personale ed efficace | 1-10 | |
| Interpretazione del testo | scorretta e/o parziale – adeguata – corretta - approfondita e/o personale | 1-20 | |

Punteggio totale _____/40

| Indicatori specifici - Tipologia B - Testo argomentativo (max 40 punti) | | | |
|---|---|-------------------|--------------------|
| Indicatori | Descrittori | Punteggi parziali | Punteggi assegnati |
| Individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo fornito | assente – scorretta - parziale – adeguata - completa | 1-10 | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato e uso di connettivi pertinenti | non adeguata – limitata – essenziale - adeguata – efficace | 1-20 | |
| Utilizzo dei riferimenti culturali nel testo prodotto | inadeguato – parziale o superficiale – essenziale - appropriato – personale e originale | 1-10 | |

Punteggio totale _____/40

| Indicatori specifici - Tipologia C - Testo espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max 40 punti) | |
|--|--|
|--|--|

| Indicatori | Descrittori | Punteggi parziali | Punteggi assegnati |
|---|--|-------------------|--------------------|
| Pertinenza rispetto alla traccia; coerenza nella scelta del titolo e dei sottotitoli (paragrafazione) | assente - limitata – accettabile – adeguata – completa | 1-10 | |
| Elaborazione dell'esposizione | confusa –adeguata - articolata – efficace - brillante | 1-10 | |
| Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (extratestuali) | non adeguati – limitati – sufficienti - adeguati - pertinenti – efficaci | 1-20 | |

Punteggio totale _____/40

PUNTEGGIO

COMPLESSIVO _____/100

Punteggio in centesimi x 0,2 e arrotondato per eccesso = valutazione in ventesimi
_____/20

Allegato 2

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un di d'estate;

Quanto scarpandine

triumpo di cicale!

Sindale pel filare

mosca il massale

le nede' scarravette,

Scenda tra gli ombri il sole

in fascie polverulente;

erano in ciel due sole

marolla, bella, rosa¹;

due bianche spemeclate

in tutto il ciel turbito.

1 corone

i corpi di altri e il singolare è mosso dalla vita con tristezza

il sonno delle campagne che in tante ore dal giorno faticano allo preghiera tagliate e maledi, come se varisse prodotto

della presenza di una superiore e segreta tyranny;

Il titolo di questa sperimentazione di Giovanni Pascoli era *vergognosamente*. Esiste e solo nell'edizione di *Arte* del 1897 diverso *Patria*, con riferimento al paese natio, San Martino di Romagna, luogo sempre riportato dal poeta.

Comprendere e analisi

1. Individua le variazioni i toni della poesia.

2. In che modo il titolo *apre* e il primo verso *segno d'un di d'estate* possono essere contraddetti?

3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sentimenti. Cerca di individuare con quali soluzioni incide e di esprimere il poeta orante il risultato di trasfigurare la nostra, che è diventata specchio del suo sentire.

4. Qual è il significato dell'incognitiva "M'avete" con cui inizia l'ultima strofa?

5. Il riferito alla rovina, alla fine, ribadisce la dimensione obiettiva del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espreso questo concetto e sulla definizione di sé come "creatura", una parola densa di significato.

Più riguarda punto per punto oppure contrarie un'ultra discussione che comprende le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello scontentamento in questo e in altre poesie di Pascoli diventa l'esposizione di un disagio esistenziale che trasforma il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il termine dell'esistenza, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e la contestualità diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forzese". Aproposito quindi l'argomento in base alle sue letture ed esperienze.

EFPOPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Manz Pescor*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Manz Pescor", dopo una grossa vittoria al gioco al casinò di Monte Carlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ricevimento a Milazzo, il paese dove lui abita, di un eadavore identificato come Manz Pescor. Barcolla, scuotendo, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita: assume lo pseudonimo di Adriano Mies, si chiama la fiduci identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, inibitivo, quasi non mi'ero neccato un già sogni de' viaggi e nell'obiettiva della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendeva un freno. E mi usciorgeva che, sì, c'era un po' di nobles, c'era e fuccia freddo, in 'scorso'go che per quanto il mio umano si opponesse a pender qualità del colore del tempo, pur no seffiriv, [...]".

M'ero spassato abitanzia, curvando un po' di qua e di là. Adriano Mies aveva avuto in quell'anno la sua gioventù spensierata ora bisognava che diventasse uomo, si ricongliisse in sé, si fermasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli' sarebbe stato facile. Il suo con' con' e sear' obbedighe di sorta!

Così mi' paucie; e mi' misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un vecchio sero nido non puote più oltre rimanere, se proprio dovevo compiemi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una picciola? Non sapevo risolvermi.

Chiudere gli occhi e nel pensiero volavo u quello ch'era che avevo già vistone: dall'una all'altra, indagandomi in chiusura fino a ricevere con precisione quella tal via, quella cui piacere, quid tu luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria e dicever:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che segna ad aglioni qua e là variante. Eppure, in quanti luoghi ho denze! — Qua vorrei aver casci! Come ci vivri' valentissi! — E ho invadido gli abitanti ch'è, quistamente, con le loro abitudini e le loro sensatezze occupandomi, potranno dunque, senza conoscere quel senso penoso di pacciocchi che fica sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo sentito pensoso di preoccuparsi mi terverà ancora e non mi facerò amare il letto su cui mi ponco a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno. Nell'oggetto, insomma, nel sentimento quel che vi mettano noi, l'occhio, l'emozione che subiamo tra esso e noi. L'animale che esso acquista per noi soltanto e che fa fumata dai scotti vicini!"

Qan oggetto in noi siad trasformansi secondo le immagini che 'esso evoca e agravina, per così dire, attimo a sù. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per le diversità delle sensazioni' pregevoli che ci suscita in una percezione attenziosa, ma ben più spesso si preccesa non si treca nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiungendo l'immagine stessa. Né noi lo percepiamo più quel esso e, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano.

Nell'oggetto, insomma, nel sentimento quel che vi mettano noi, l'occhio, l'emozione che subiamo tra esso e noi. L'animale che esso acquista per noi soltanto e che fa fumata dai scotti vicini!"

Comprendere e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costituire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.

2. Spiega a cosa all'adde Adriano Mies quando si definisce "no necto senza nulla" e il motivo del "necro' pensoso di prevaricazione".

3. Nel brano si fa riferimento alla "nossa libertà" del protagonista e al suo "tagħiġidu"; analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.

4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del despotismo, sviluppandone le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

5. Le osservazioni sugli oggetti proposti propongono il termine del *reflesco*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Consente il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una "regolare civiltà"; apprezzandone alla luce delle sue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

Tesio tratto da: Laura Bocuzzi, La Repubblica nove, 4 aprile 2022.
(<https://genova.repubblica.it/eravate/2022/04/04/la-conferenza-di-genova-del-1922-346073460/>)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra in corso in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, rispetta a quella che fu l'incipit dell'età di massoneria europea di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un sostanzioso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consente, per uscire un'espressione di Giovanni Ansaldi, allora corrispondente de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore di "La Rivoluzione Liberale" di Piero Göbetti, un'auspiosa "sogna della diplomazia". Con il prevalere del carattere secondario degli obiettivi, l'eccesso conflitto di partecipazione, lo squilibrio del singoli paesi più rispetto al passato e agli interessi nazionali pianutai che sui mutamenti esplosivi nell'economia. Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque e di artese che diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si rivelavano sul capolungo ligure. Per la prima volta sedavano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincenti che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assurta fino all'altra, come un pianeta internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molti avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di troppe, le stesse prevenzioni dell'intera. Alla Conferenza fondamentale voluta, se non appesantita, dal premier britannico David Lloyd George, partecipavano trentacinque paesi, tra cui cinque dominioni inglesi, Inghilterra, Grecia, si era trovata ad ospitare il meeting. Avvertiva di nuovo soltanto con il G8 del 2011 [...] Genova che ospita la Conferenza non è più una città pacifica. Come non lo è l'Italia. Un lessico conflitto sociale continua ad attraversarla e a corrispondere la violenta azione dei fascisti [...] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il veder costituire la Russia al pagamento dei debiti contratti dalla zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vittoriosi, le sanzioni, l'unità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Da discutere non si riusciva a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'Europa nel secondo conflitto mondiale e dei totalitari, ancor più improvvisi, continuerà a formarsi.

Genova che ospita la Conferenza non è più una città pacifica. Come non lo è l'Italia. Un lessico conflitto sociale continua ad attraversarla e a corrispondere la violenta azione dei fascisti [...] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il veder costituire la Russia al pagamento dei debiti contratti dalla zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vittoriosi, le sanzioni, l'unità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Da discutere non si riusciva a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'Europa nel secondo conflitto mondiale e dei totalitari, ancor più improvvisi, continuerà a formarsi.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del bando invitando in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel bando, l'autore sostiene che Genova "non è però una città pacifica". Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Genova fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei insuccessi accusati tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i trattamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Prendiziante

Esattamente a vento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata: eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento passato essere riferite anche all'attuale. Epposì le sue considerazioni in proposito e approfondiscale, argomentando e tecendo spunto da tali studi, dalle sue letture e dalle sue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coerito.

La potenza dell'opinione, irresistibile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione, sicché che le verità indiscutibili non possono essere scritte da un'ingerenza vittoriosa personale, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temi che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale». Se qualcuno si spaventasse a dire che più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcosa altro che direbbe esiguo lo dice lessi, quasi insinuando il dubbio che non si tratta di tua verità, ma di tua personale opinione. Vige tuttavia da tempo qui da noi la regola «non vole un». Non ci sono veri e falsi. Non ci sono santi, degni, decréti, ricette di libertà. Nelle statistiche, tutte e trenta dominante il primato dell'opinione personale. [...] Basta sentire al mattino un quotidiano e si senta così diventato un paolo patologico dell'opinionario [...]. Basta sentire al mattino un quotidiano, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile perennato dell'opinione reale andi [...] Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, reflativi a livelli più alti di conoscenza, resti all'apparenza, al contrario, alla dialettica. Non intendo la dimensione se scientifica di una malattia, vale l'arsa d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non intendo la dimensione complessa di un resto di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non intendo la inconveniente di un uso economico o di uso tubella statistica, vale l'onda d'opinione che ci può costituire agenti, non intendo la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scotto di opinioni [...] che si è reso si scatenato. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa scienza politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segno del docetismo dell'opinione si attua una trasfigurazione basso e brama della realtà. Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi è come la bestesse. [...] Non ce dà conto come di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portaci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. C'è verità però cominciare a pensare sopra, magari partendo dal preoccuparsi che la nostra comunicazione di massa si trasfiglia troppo nell'opinionismo unilaterale e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del lessico, evidenziandone i punti-chiave.
2. Defini il concetto di *opinionismo* così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'*opprobriofondimento*, del *confronto*, della *solidarietà* e chiarisci in che modo questi valori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla *"progressiva potenza dell'Opinione"*.

Produzione

Il testo ricche di una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di intrarre libertà. Tenendo presenti questi simboli aspetti e le diverse esode di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... tenere comunque e senza dialetto non si fa cultura, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che quel segno del docetismo dell'opinione si attua una trasfigurazione basso e brama dello rovolto. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coerito.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA C

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Philippe Daverio, *Grand tour, l'Italie e piccoli paesi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow tour* ha coniugato da tempo i paesi più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare: o meglio è protetta da riserve, poiché una volta nella storia degli emigranti qui citati si spostavano in modo assai fermo e solido a paesi. È straordinaria la narrazione che il *Guido* del suo arrivo a vola in Sicilia. A pochi di non posso capire se lo fanno i simili scommetti ferme. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la bici: oggi sfidano le loro stesse popolari balinie d'estate Oltremare con un salto di tre giorni in Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'eventuale dove non comprano più il Colosseo o la Torre di Pisa in prezzo di plastica (tutto sono leso secoli a prodotti casoi) ma le gaffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotti da loro). E l'Italia destinati a diventare un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatini all'amariciana diventeranno un mistico iniziativo riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricevere soltanto ciò che si è già visto su un giornalotto o ha entro il giorno: "Ecco" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e poeta alcuni americani a pensare che San Sebastiano tratti dalla frere sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ribaltata. Giornate il Bel Paese richiede tempo. Esige una antichissima disorganizzazione, foriera di possibili approvvigionamenti. I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del paesaggio diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obbedienti e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sentire una soluzione, quella del *fastino* vero latino, cioè del "Tatì in freta", ma andato piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bilancio, il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente ormai una sensazione iniziale nella quale il falso leggerismo romano vede dire d'acqua minaccia, si confonde e si ferale con l'antico autunco brandito che cantò il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non prenere grandi distanze, una offerta l'opportunità di densi approvvigionamenti. Avvato proprio rigiusto Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese dove tutti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve sapere tanto ma aver visto poche cose e avere percepito, anche indagare e avere assoluta. Tal volta basta un piccolo museo, apparentemente finissimo, per aprire la testa a un campo di sensazioni che diventeranno percepzioni. E, per così dire, si dicesse delle effigie, anche queste sensazioni finiscono l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nell'utile.

Comprendere e Analisi

Poi rispondere piano per punto oppure costituire un unico discorso che riempenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* inseriscile nella dinamica più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frenetica e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latita "festa fata".
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due emiranti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago riferiti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Eseprini le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

PROPOSTA C

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonardi, *Super dialogare è vuole*, in 7-Sete supplemento settimanale del "Corriere della Sera", 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppi spesso i soggi, gli ospiti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero segnale deve fare esattamente il contrario [...]. Sarebbe altre, trascurare i confini di ciò che è nuovo e familiare, rimettendo le ormai certezze in discussione nel confronto con gli altri, perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a spiegherse nei pensiero altri, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedevo. Per questo il dialogo è così importante, necessario - e' visibile. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcosa che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché priva di limiti, limitata in fondo, quando ripete a tutti che sapeva di non sapere, non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

PROPOSTA C

Il Manifesto della contrapposizione non esiste (ma un parodoenzi, ti rampongo)

L. Virtuale è reale
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. Si è ciò che si esamina
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono, mi aspettano.
3. Le parole danno forma al pensiero
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un puzzle
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. Le parole hanno conseguenze
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. Considerare è una responsabilità
Considervi testi, vicini e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da combattere.
9. Gli invito non solo a ragionare
Non accetto insulti e aggressività, neithermo a favore della mia testi.

10. Anche il silenzio comunica
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.
Il dialogo delle parole non esiste è un discorso con i principi per ragionare il comportamento in rete, per argomentare magistralmente, per altri strumenti di scambi, analisi e comprendimenti elaborato nel 2017. Sei del parco che tale documenta abbo una sua validità? Quali principi di dialogo a tuo avviso sono particolarmente necessari per ottenere le storie della comunicazione attuale? Argomenta il tuo parere di vista facendo riferimento alla tua conoscenza, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed eserciziatiche. Poi analisile il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentando

Allegato 3

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE " A. DEGASPERI"

Borgo Valsugana (TN)

Indirizzo: IP02 - *Servizi Socio-Sanitari - Corso Serale*

GRIGLIA di VALUTAZIONE per l' ATTRIBUZIONE dei PUNTEGGI SECONDA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO 2022-23 (vd Quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018)

Disciplina: **IGIENE e CULTURA MEDICO-SANITARIA**

Candidato/a.....classe.....

| INDICATORE | DESCRITTORI | PUNTEGGIO | Punteggio assegnato |
|--|---|-----------------|---------------------|
| 1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della discipline e caratterizzante l'indirizzo di studi <i>(max 5 pt)</i> | <p>-Il/la candidato/a dimostra padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina esponendole in modo completo ed esauriente e sostenendo un discorso approfondito e sicuro</p> <p>-Il/la candidato/a dimostra conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina adeguate, pur senza particolari approfondimenti, esponendole in modo coerente e generalmente corretto</p> <p>-Il/la candidato/a dimostra conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina parziali e superficiali, esponendole in modo difficoltoso</p> | 5 3-4 1-2 | |
| 2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione. <i>(max 7 pt)</i> | <p>-Il/la candidato/a dimostra completa padronanza delle competenze specifiche rispetto agli obiettivi della prova, appropriate capacità di analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte, fornisce argomentazioni puntuali ed esaustive nella scelta di metodologie utilizzate per la loro risoluzione</p> <p>-Il/la candidato/a dimostra discreta padronanza delle competenze specifiche rispetto agli obiettivi della prova, capacità di analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte non sempre adeguate, fornisce argomentazioni non sempre efficaci nella scelta di metodologie utilizzate per la loro risoluzione</p> <p>-Il/la candidato/a dimostra carente padronanza delle competenze specifiche rispetto agli obiettivi della prova, capacità di analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte non adeguate, fornisce argomentazioni imprecise e non pertinenti nella scelta di metodologie utilizzate per la loro risoluzione</p> | 7 4-6 1-3 | |

| | | | |
|--|--|------------------------------|-----------------|
| <p>3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correctezza nell'elaborazione. <i>(max 4 pt)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - Il/la candidato/a espone correttamente ed esaurientemente, elaborando le conoscenze in modo personale e rispettando una coerenza nella consequenzialità logica - Il/la candidato/a espone in modo generico anche se corretto, elaborando le conoscenze meccanicamente con qualche difficoltà riguardo ad una coerenza nella consequenzialità logica - Il/la candidato/a espone in modo parziale, elaborando le conoscenze passivamente e con difficoltà riguardo ad una coerenza nella consequenzialità logica | <p>4 3 1-2</p> | |
| <p>4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici <i>(max 4 pt)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> -Il/la candidato/a fornisce argomentazioni esaurienti e complete, è in grado di formulare pertinenti collegamenti tra gli argomenti disciplinari, utilizzando con sicurezza e appropriatezza un linguaggio tecnico specifico -Il/la candidato/a fornisce argomentazioni essenziali seppur pertinenti, formula collegamenti tra gli argomenti disciplinari non sempre adeguati, utilizza con qualche difficoltà un linguaggio tecnico specifico -Il/la candidato/a fornisce argomentazioni frammentarie, formula collegamenti tra gli argomenti disciplinari poco convincenti, utilizzando un linguaggio aspecifico e non appropriato | <p>4 3 1-2</p> | |
| | | <p>Punteggio Complessivo</p> | <p>...../20</p> |

Allegato 4

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|---|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE